

LA FONDAZIONE POL.I.S.

DELLA REGIONE CAMPANIA

La Fondazione Pol.i.s. è lo strumento di governance di cui si è dotata, sin dal 2008, la Regione Campania, per il sostegno alle vittime innocenti di reato e ai loro familiari e per la promozione del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Sempre più significativa è l'attività svolta, inoltre, nell'ambito del sostegno culturale alle giovani generazioni, come veicolo di promozione della legalità.

AREA VITTIME INNOCENTI DELLA CRIMINALITÀ

L'Area Vittime Innocenti della criminalità agisce nel sostegno alle vittime innocenti di reato e ai loro familiari. Essa trova la sua realizzazione nella capacità di costruire, con le persone vittimizzate dalla violenza criminale in Campania, relazioni di fiducia e di cura mediante differenti matrici:

Memoria

Questa azione prevede la ricostruzione delle storie delle vittime innocenti campane e di origini campane per la pubblicazione, sul sito istituzionale della Fondazione Pol.i.s. (fondazionepolis.regione.campania.it) e sul sito prettamente dedicato noninvano.org. La ricostruzione è preceduta dal monitoraggio quotidiano della cronaca. Il monitoraggio degli innocenti e le storie pubblicate confluiscono in un data set che ad oggi conta più di 650 vittime innocenti. La memoria delle vittime si esprime poi soprattutto mediante l'organizzazione di eventi pubblici, in concorso con i familiari, le Istituzioni e le associazioni di riferimento, secondo il principio che la storia di ciascuna vittima appartiene alla collettività e perpetuarne la memoria significa trasferire alla società un "dna" di giustizia e di legalità.

Memoria Pubblica

In riferimento alle iniziative di memoria pubblica, la Fondazione Polis si fa promotrice e/o sostiene le iniziative di memoria delle vittime innocenti della criminalità organizzate in seno alle comunità locali per rispondere ad un bisogno dei familiari delle vittime, per rendere il ricordo di una vittima patrimonio memorialistico del territorio di riferimento, per contenere attraverso un'opera di sensibilizzazione e diffusione della cultura della giustizia e della responsabilità il trauma individuale e collettivo che segue un evento vittimizzante. La collaborazione è finalizzata, altresì, ad occupare lo spazio pubblico attraverso l'intitolazione di luoghi pubblici alla memoria delle vittime innocenti.

Ricerca e raccolta dati

La Fondazione contribuisce alla realizzazione di un rapporto annuale dei dati relativi alla vittimizzazione avente ad oggetto l'indagine e il monitoraggio riferito alle vittime innocenti in Campania o di origine campana vittimizzate in altri luoghi, attraverso un database, in continuo aggiornamento, che distingue le vittime per variabili anagrafiche (*nome, cognome, età, luogo dell'evento, data dell'evento*) e variabile sociologiche (*dinamiche dell'evento*).

criminale, autore del reato, tipologia di vittimizzazione) per un aggiornamento costante degli omicidi di donne e uomini innocenti in Campania e di origini campane.

Presa in carico - Sportello di ascolto

La presa in carico riflette e opera nella direzione della costruzione della relazione di fiducia con le persone vittimizzate. Lo sportello permette di individuare la richiesta di aiuto delle vittime per una conoscenza diretta e approfondita della vittima di reato e per la definizione di un progetto personalizzato del bisogno. Pol.i.s ha costruito relazioni di fiducia con tantissime famiglie colpite dalla criminalità.

Spazio Ascolto presso il Palazzo di Giustizia

In forza di un protocollo d'intesa con il Procuratore della Repubblica e il presidente di Corte di Appello di Napoli opera presso il Palazzo di Giustizia uno sportello e una camera di ascolto per le vittime di reato e per le vittime particolarmente vulnerabili. Spazio di ascolto presso il Palazzo di Giustizia gestito dalla Fondazione Polis congiuntamente alla Cooperativa Eva, in relazione al progetto *"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"*, su mandato della Regione Campania, per invito del Ministero della Giustizia – DAG, in attuazione della Direttiva europea 2012/29/UE.

Assistenza psicologica

A fronte di una incalzante e importante richiesta di assistenza psicologica, proveniente dai familiari delle persone colpite dalla criminalità, la Fondazione, mediante un protocollo con l'Ordine degli Psicologi della Regione Campania, fornisce un concreto sostegno di carattere psicologico e psicoterapico alle vittime.

Orientamento e accompagnamento ai diritti

L'orientamento ai diritti permette alla vittima, che per la prima volta si trova in una condizione straordinaria, di comprendere meglio ciò che è accaduto, le conseguenze del fatto reato e la nuova condizione di parte offesa che la vedrà protagonista di diverse procedure. Le altre forme di accompagnamento consistono nell'agevolare l'accesso ai benefici e ai diritti tipici di chi è stato colpito da eventi criminali ed in particolar modo delle persone vittime della criminalità organizzata, senza trascurare le vittime della criminalità comune o gli orfani di femminicidio. In relazione all'orientamento ai diritti delle vittime di reato, alle procedure che le stesse devono avviare per l'ottenimento dei diritti, La Fondazione prova a facilitare le interlocuzioni istituzionali facendosi ponte tra le vittime e gli uffici di competenza.

Costituzione parte civile e accompagnamento in aula delle vittime con equipe multidisciplinare.

La Fondazione Pol.i.s. si costituisce parte civile in numerosi procedimenti penali al fianco delle famiglie delle vittime innocenti, secondo il principio che la violenza subita da un singolo cittadino è una violenza subita dall'intera società. e per contenere il fenomeno della vittimizzazione secondaria accompagna le vittime in aula avvalendosi di diverse competenze e professionalità, grazie all'equipe multidisciplinare in ottemperanza del Progetto *"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"* per mandato della Regione Campania su invito del Ministero della Giustizia – DAG, in attuazione della Direttiva europea 2012/29/UE.

Assistenza materiale

Spesso le persone e le famiglie colpite dalla criminalità organizzata e da quella cosiddetta comune, dopo gli eventi criminali si vengono a trovare in una condizione di gravi difficoltà economiche, per questa ragione la Regione Campania, in una lungimirante opera di equiparazione delle vittime, ha istituito dei provvedimenti atti a percorsi di sostegno socioeducativo per le vittime innocenti e i loro familiari.

AREA BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie rappresenta una grande vittoria dello Stato contro i consessi criminali, in particolar modo in Campania dove i beni confiscati, tra aziende e immobili, sono oltre 7000. La Fondazione Pol.i.s., su mandato della Regione Campania, sviluppa azioni di sistema per rendere più efficace il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, che sono già stati oggetto di finanziamenti della Regione Campania; sono interessati da altre forme di finanziamento pubblico; sono beni “*esemplari*” in quanto particolarmente rilevanti per dimensione, valore simbolico, storia criminale, sostenibilità; sono beni che possono stimolare e facilitare la crescita economica ed occupazionale dei territori di riferimento.

Pol.i.s., in particolare, promuove azioni volte a qualificare il sistema di amministrazione dei beni; azioni di sostegno ed accompagnamento allo sviluppo di qualificate modalità di gestione dei beni confiscati, anche attraverso attività d'impresa realizzata da soggetti del privato sociale; l'aggiornamento di un catalogo di buone pratiche di utilizzo e gestione dei beni confiscati.

In particolar modo queste sono le azioni sviluppate:

Ricerca e raccolta dati

La Fondazione contribuisce alla realizzazione di un rapporto di ricerca avente ad oggetto l'indagine e l'analisi scientifica riferita alle aziende confiscate, al sostegno ai soggetti gestori e al riutilizzo dei beni confiscati alle mafie attraverso un aggiornamento della mappatura dei beni immobili e delle azioni di sostegno ai soggetti gestori..

Azioni di divulgazione dell'iter procedurale

Informazioni relative al procedimento di sottrazione dei beni, dal sequestro alla destinazione degli stessi agli Enti locali ed alla conseguente restituzione alla collettività previa assegnazione ai soggetti previsti dall'art. 48, comma 3, del Codice Antimafia.

Attività istituzionali con le Commissioni regionali e nazionali

La Fondazione prende parte alle riunioni della II Commissione Speciale “Anticamorra e Beni Confiscati” del Consiglio Regionale della Campania, alle riunioni dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati, mantiene rapporti con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Accompagnamento degli EE. LL.

La Fondazione ha provveduto, in ossequio al mandato statutario, a porre in essere, ove richiesta, ogni interlocuzione utile e necessaria con gli EE.LL. finalizzata alla facilitazione

degli adempimenti concernenti l'attuazione delle migliori politiche di riuso e valorizzazione dei beni.

Accompagnamento dei soggetti preposti alla gestione dei beni confiscati

Sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti realizzati sui terreni confiscati a cura della “Bottega dei Sapori e dei Saperi della Legalità”. La Fondazione provvede alla tempestiva comunicazione ai soggetti gestori di tutte le notizie, comunicazioni e bandi di finanziamento dei progetti di valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati provvedendo, altresì, al loro coinvolgimento nelle iniziative di loro interesse.

Sensibilizzazione e informazione

In materia di sensibilizzazione e informazione la Fondazione Pol.i.s. promuove accordi con Enti Istituzionali, università e centri studi al fine di monitorare il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e di supportare le associazioni e le cooperative sociali che operano al loro interno.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE, RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito delle politiche integrate di sicurezza molteplici sono le attività portate avanti dalla Fondazione Pol.i.s. In particolar modo essa è il soggetto di riferimento per l'attuazione della Legge Regionale 15/2020 che ha istituito la Rete dei Punti Lettura della Regione Campania, denominata “Semi di Storie”, luoghi disseminati sul territorio regionale dove operatrici e operatori qualificati svolgono pratiche di lettura dialogica per le bambine e i bambini dai zero ai sei anni accompagnati dalle loro famiglie, secondo il principio che educare sin dall'infanzia alla cultura scardina i fenomeni devianti. Nell'alveo del sostegno alle vittime innocenti numerose sono le pratiche di giustizia riparativa intraprese, sia nell'ambito didattico-universitario che comunicazionale e soprattutto all'interno degli istituti di detenzione. Porta avanti, inoltre, numerosi eventi didattici con gli istituti scolastici, ricerche di carattere scientifico con atenei e partner istituzionali per la migliore comprensione dei fenomeni devianti.